



*Corte di Appello di Trieste
Il Presidente*

N. 3128 prot. U

*Ai Signori Presidenti dei Tribunali di
Gorizia
Pordenone
Trieste
Udine*

*Al Presidente del Tribunale per i Minorenni - Trieste
Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza - Trieste*

*e, p.c.: Ai Signori Presidenti dell'Ordine degli Avvocati di
Gorizia
Pordenone
Trieste
Udine*

Oggetto: programmi organizzativi ex art. 83 d.l. n. 18/2020

Contestualmente all'avvio della c.d. "fase 2" della Emergenza Sanitaria Covid-19 sento il dovere di ringraziare tutti i Dirigenti degli Uffici giudiziari del Distretto per la intelligente, faticosa e pur proficua attività organizzativa da essi svolta - nella costante e doverosa interlocuzione con i Presidenti degli Ordini degli Avvocati - al fine di consentire la concreta ripresa dei diversi adempimenti giurisdizionali.

Nondimeno, ritengo opportuno rivolgermi Loro, dandone diretta notizia anche all'Avvocatura, affinché - ferma ovviamente restando l'autonomia organizzativa dei singoli Uffici - l'attività da svolgere nei prossimi mesi tenga conto di taluni specifici risvolti funzionali, quali in particolare:

- utilità di valorizzare, in ambito civile, la previsione di cui all'**art. 83, comma 3 lett. a)**, dichiarando cioè l'urgenza di quei procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti: espressione, questa, che ben consente al giudice una più lata lettura interpretativa idonea a venire incontro alle esigenze delle parti (entrambe o una sola di esse), assicurando cioè una ripresa del lavoro effettiva e non meramente simbolica;

f

- necessità di esplicitare alla Avvocatura penale - come già chiaramente desumibile dall'**art. 83, comma 3 lett. b)** - che analoga iniziativa del Giudice non può avvenire in ambito penale, proprio in considerazione del dato letterale della norma e ribadito che in quelle specifiche ipotesi debbono comunque essere *"...i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori"* a richiedere espressamente che si proceda;
- necessità che, sia nell'ambito civile che in quello penale, i rinvii delle udienze ad epoca successiva alla *"fase 2"* rispondano a criteri ragionati e coerenti con gli obiettivi indicati nei vostri provvedimenti presidenziali e non siano effettuati semplicemente *"a pacchetto"*: ferma restando, pur sempre, la ineludibile gradualità dei provvedimenti di rinvio e delle relative comunicazioni, in considerazione delle ben note gravi carenze di personale e tenuto conto della concreta capienza di ciascun ruolo, nonché della non ancora dissolta incertezza su quali saranno davvero i tempi per la ripartenza *"a pieno regime"* della macchina giudiziaria.

Sarà ovviamente mio doveroso compito svolgere un periodico monitoraggio della realtà operativa dei singoli Uffici.

A Voi tutti, ai Colleghi ed agli Avvocati porgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro!

Trieste, 13 maggio 2020

Il Presidente della Corte d'Appello

Olivero Drigani

